

MESE DOPO MESE

MAGGIO 2012

Giornalino della classe quarta della Scuola Primaria di Moimacco

BUON COMPLEANNO EUROPA!



L'UE festeggia il suo compleanno il 9 maggio. In quella data, nel 1950, il ministro francese Robert Schuman propose le idee che hanno dato forma all'Unione Europea attuale. L'Unione è costituita da 27 stati membri, 17 dei quali usano attualmente l'euro come moneta.

Nicola

A TEATRO

Il giorno di venerdì 18 maggio, alle ore 20:30 io, Miriam, Andrea, Asia, Chiara, Ludovica, Giulia, Nicolas, Luca, Ilenia e Gaia abbiamo presentato: "La casa stregata 2: la vendetta!!!", un'opera teatrale ideata da Miriam. C'era un bel po' di gente a guardarci: genitori, nonni, fratelli, sorelle, amici e parenti. Dopo lo spettacolo ci hanno chiesto anche il bis e poi, la parte più importante: il rinfresco!!!!!!!!!!!!

Siamo tornati a casa con un bellissimo ricordo.

Elena

REPORTER SUL TERRITORIO

Il giorno 26 maggio siamo andati al Teatro Ristori di Cividale per ritirare il premio che la redazione RDF centrale ci ha assegnato per l'instancabile lavoro della nostra redazione giornalistica. Ci hanno regalato una macchina fotografica digitale che ci servirà per i reportage e le news che realizzeremo il prossimo anno.

Grazie al progetto della rete "Se hai qualcosa da dire, dillo!" siamo diventati dei reporter attenti e curiosi.

Nicolas



PORDENONE 27 MAGGIO 2012

LA PRIMARIA DI MOIMACCO HA VINTO IL PRIMO PREMIO AL CONCORSO "EUROPA E GIOVANI 2012"

Con il video "Casa perfetta, natura protetta", abbiamo vinto il primo premio per la sezione Scuola Primaria!!!

"Pulire e lavare si può senza inquinare, quello che ti serve in natura puoi trovare"

Noi alunni di tutte le classi abbiamo svolto un'indagine su un tema particolarmente importante: la salvaguardia dell'ambiente attraverso il minor uso di prodotti chimici nella pulizia ed igiene della casa. Abbiamo trovato prodotti alternativi a quelli cosiddetti "industriali" e, il frutto del nostro lavoro, lo abbiamo raccontato con un un rap accompagnato da un video.

Abbiamo usato ritmi e rime in più lingue: inglese, tedesco e anche friulano: netâ e lavâ a si pues cence incuinâ!

UNA PASSEGGIATA A CASTELMONTE

Il giorno 1° maggio io, Asia ed Elena con le nostre mamme e mia sorella Melissa siamo andate a piedi a Castelmonte, partendo da Mezzo Monte. Dopo circa un chilometro abbiamo visto un capitello con l'immagine di Maria e così per ogni chilometro del tragitto fino al Santuario. Siamo salite lungo la grande scalinata e poi siamo entrate nella chiesa, in una stanza attigua c'erano dei quadri di incidenti. Prima di uscire abbiamo lanciato una monetina alla statua del diavolo. Terminata la visita siamo andate vicino alla grande Croce per fare merenda, poi abbiamo giocato ad arrampicarci sulle rocce. Quando finalmente eravamo stanche di giocare, siamo ripartite per tornare verso casa. È stata un'esperienza bella, ma faticosa.

Ludovica



PITTORI IN VILLA

La mattina del giorno 15 maggio noi classe quarta siamo andati alla fantastica Villa De Claricini. Ci siamo recati a piedi e quando siamo arrivati, ci siamo diretti subito in giardino e poi nel parco. La maestra Claudine, con l'auto ci ha portato tempere, acqua, pennelli e stracci. Ci siamo seduti davanti all'albero che ci piaceva di più, con un compito preciso: copiarlo. Per prima cosa dovevamo colorare lo sfondo, poi il tronco, le foglie e i particolari. Il cielo era di un azzurro splendente e il sole faceva brillare il verde del prato. In quel luogo silenzioso, in mezzo alla natura si stava divinamente. Questa esperienza è stata divertente ed unica.

Melisa



Una pittrice "in erba"

STORIE PAZZE CACCIA AI DRAGHI

Voi non ci credete ai draghi?

Sicuramente

la risposta è no! In questa storia ne troverete tanti, tanti, tanti.

Tutto cominciò verso l'anno 1938, nel lontano deserto del Sahara. Un cacciatore stava cercando una specie di draghi molto, ma molto rara. Con la sua jeep Wrangler Rallye pensava di girare in lungo e in largo il deserto e di trovarne almeno uno. Ma dopo molte ore il cacciatore era stanco e inoltre era scesa la notte. Preparò la tenda dentro una caverna e si addormentò subito. A mezzanotte un lupo che abitava in quella caverna svegliò il cacciatore che scappò verso l'uscita ma, l'uscita era crollata. Subito l'uomo prese il fucile e colpì il lupo che svenne. Il giorno dopo il cacciatore era ancora impaurito, ma si fece coraggio e attraversò tutta la caverna. Ad un certo punto si trovò in un vicolo cieco e, tra le rocce, vide delle uova. Le studiò attentamente, le sfiorò con delicatezza e le riconobbe subito: erano di drago! Proprio in quel momento arrivò la mamma drago che, con un battito d'ali lo scaraventò per terra. Poi con il suo alito puzzolente lo rimandò al luogo da dove era venuto. Da quella volta nessuno studioso si permise di toccare un drago o di cacciarlo.

Nicola

LA RANA DALLA BOCCA LARGA

Un giorno la rana dalla bocca larga andò al porto e saltò su di una nave che trasportava banane nella foresta pluviale; quando arrivò nella foresta, scese dalla nave e lì trovò un tucano a cui chiese: "Ciao, io sono la rana dalla bocca larga, dove mi trovo?". Il tucano rispose: "Il mio nome è Tuca Tucanò e tu ti trovi nella foresta pluviale". Tuca Tucanò accompagnò la rana dalla bocca larga dalla sua fidanzata Tuki Tucana, ma una volta arrivati da lei, la trovarono in pericolo: un boa la stava strangolando! Tuca Tucanò cominciò a becchettare la testa del boa, la rana cominciò a morsicare il corpo e all'improvviso sentirono fischiettare... era un esploratore pazzo! Esso si fermò sbalordito a guardare la scena e anche gli animali si bloccarono. L'esploratore intervenne, li divise e poi andò via. A questo punto la rana si presentò al boa: "Io sono la rana dalla bocca larga e tu?" il boa rispose: "Io sono il boa che mangia le rane dalla bocca larga!". La rana immediatamente chiuse la bocca, la fece diventare piccola come un puntino e disse con un soffio: "Huu si".

Asia e Chiara

UNA GITA INDIMENTICABILE!!!



Il giorno 18 Maggio 2012 sono stato con la mia famiglia a Ferrara, in Emilia Romagna, per una breve vacanza in occasione del palio. Il primo giorno trovato l'hotel ci siamo ambientati e poi siamo andati a cena dalla collega della mamma. Il giorno seguente, dopo aver passeggiato alla scoperta di Ferrara, siamo andati a Comacchio dove abbiamo visitato il museo della nave romana e del suo ingente carico. Per pranzo siamo andati ai lidi ferraresi per mangiare il pesce fresco e giocare sulla sabbia. Nella notte tra il sabato e la domenica e precisamente alle ore 4.04 è cominciata una violenta scossa di terremoto durata ben 15 secondi. Io e la mia famiglia eravamo a letto, mamma e papà ci hanno presi e portati giù dal terzo piano dell'hotel, la camera era a soqqadro. Siamo rimasti in stada, scalzi ed in pigiama per circa un ora, poi il papà ci ha portato i vestiti e siamo andati a vedere l'alba sul mare. Ricorderò sempre la sensazione di paura che lascia il terremoto. Anche a chi, come noi, per grazia di DIO è tornato a casa sano e salvo.

Francesco

RICETTA DEL MESE: FERTAJE CU LIS JARBIS

Ti covente: vot ûs di zornade, blede, spinage, ai, civole, madriarie, savôrs, fenoli, mentuce, melisse, jarbe di San Pieri.

Tace lis jarbis, cueillis inte fersorie cun vueli, spongje, sâl e pevar.

Zonte i ûs sbatûts e cuei sul fûc lemi.

Servis cjalde.

13° TORNEO SCACCHISTICO SCOLASTICO

Il giorno 27 maggio io e alcuni bambini delle classi 4° e 5° della nostra scuola abbiamo partecipato al torneo provinciali di scacchi a Tarcento. Al torneo erano presenti tantissime scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Udine. Tutti noi avevamo un numero appuntato al petto. Un signore ha letto le regole del gioco e ha dato l'avvio alle partite. Io ero in ansia perchè avevo paura di essere inferiore ai miei avversari. Appena ho iniziato a giocare, mi sono tranquillizzato e mi sono concentrato sulle partite. Ho sfidato sei avversari e ho vinto cinque partite. La penultima l'ho persa contro Marco Tripodi. Nicolas, Lorenzo, Ludovica ed io abbiamo notato che i bambini con il numero nove, diciassette e cinquantacinque baravano. Abbiamo segnalato l'accaduto al giudice che non ci ha creduto. A causa di questi comportamenti sleali non abbiamo vinto il primo premio come miglior squadra, ma ci sentiamo vincitori perchè ci siamo comportati correttamente. Alla fine abbiamo ottenuto il secondo posto come miglior squadra, mentre Ludovica è arrivata prima nella categoria femminile. Marco Tripodi è arrivato terzo e io quarto nella categoria maschile. È stata una bellissima giornata piena di emozioni e di soddisfazioni.

Luca



OROSCOPO CELTICO

Secondo la cultura celtica a ogni giorno dell'anno corrispondeva un albero ed i Celti attribuivano ad ogni albero delle interpretazioni caratteriali simili a quelle degli esseri umani. Il calendario celtico è diverso dal calendario abitualmente utilizzato in gran parte del mondo e prevede che il primo giorno dell'anno coincida con il primo giorno di Novembre.

L'anno era diviso in quattro trimestri: Samain (dal 1 novembre), Imbolic (dal 1 febbraio), Bealtaine (dal 1 maggio) e Lúnasa (dal 1 agosto).

MAGGIO

1 - 14 = Pioppo

15 - 24 = Castagno

25 - 31 = Frassino



Pioppo

Sempre poco fiducioso nelle sue capacità è invece una persona molto affidabile e di buona volontà, ma probabilmente non lo sa! È capace ad organizzare la propria vita scrupolosamente ed ha una forte inclinazione per la filosofia e le arti. Tra le cose più importanti della sua vita al primo posto pone sicuramente la coppia.

Castagno

È la personificazione dell'onestà, della giustizia, affascinante e poco diplomatico tende ad irritarsi facilmente e può dare l'impressione di essere particolarmente suscettibile ma solo perché teme di non essere compreso, per questo può avere difficoltà nel trovare un partner.

Frassino

Non esiste ambizione più forte di quella che contraddistingue il frassino. È particolarmente impulsivo ed esigente, soprattutto non teme le critiche in quanto è consapevole di avere una spiccata intelligenza e talento da vendere, per questo può essere, spesso, narcisista. È un compagno molto fedele anche se talvolta lascia che la testa abbia la meglio sul cuore.

da Oroscoopo.biz

MAGGIO



Maggio è il quinto mese dell'anno, il suo nome potrebbe derivare dal nome romano Maius che indicava Giove, oppure da Maia la dea madre della terra. Ci troviamo nel cuore della primavera, il tempo del massimo splendore della natura. Il sole si trova nella costellazione del Toro dal 21 aprile al 20 maggio e nel cuore di questo segno i Celti festeggiavano Beltane (1° maggio), opposta a Samhain (1° novembre), che apriva il semestre della luce. Gli antichi romani festeggiavano Floralia (dal 28 aprile al 3 maggio). Ma il primo maggio fin dall'antichità si celebrava anche la festa stagionale del Calendimaggio. Questa festa era dedicata ai riti arborei che celebravano la presenza del divino nella terra e la forza rigeneratrice della natura. Un grande albero veniva piantato nel centro della piazza dei paesi per favorire la fertilità e l'abbondanza dei raccolti. Anche in Friuli il 1° maggio era tradizione tagliare un albero nel bosco e collocarlo in mezzo al paese: era l'albero di maggio e veniva decorato con corone di fiori, nastri o vivande. Un'altra usanza presente in Friuli era "la sgjarnete" e cioè la sternita notturna di erbe e fiori simbolo, presso le abitazioni delle ragazze da parte dei ragazzi. Ma le cerimonie religiose più sentite, a cui erano collegati usi e tradizioni locali riferiti alla protezione delle terre coltivate, erano le Rogazioni dei tre giorni precedenti l'Ascensione. Le Rogazioni erano degli antichi riti pagani che la Chiesa sacralizzò perché rappresentavano un tipo di religiosità naturale collegata al ciclo agrario e al calendario della natura. Così durante il mese di maggio lungo le strade di campagna o i sentieri montani del Friuli si snodavano queste processioni per implorare la benedizione di Dio sui campi e ottenere un buon raccolto. La Chiesa ha dedicato il mese di maggio alla Madonna con la pratica del rosario. La Madonna ha preso il posto delle divinità pagane legate alla Madre Natura. Nel mese di maggio ricorrono le grandi feste religiose dell'Ascensione e delle Pentecoste. Secondo la tradizione popolare all'Ascensione si poteva guarire dai mali cronici e l'acqua dolce esposta all'aria aperta di quella sacra notte acquisiva virtù miracolose. In occasione delle Pentecoste, in Carnia, gruppi di ragazzi e ragazze andavano nei boschi a consumare dolci (fâ Pentecostis).

tratto da "Il grande lunario del Friuli"

FESTE E SANTI PRINCIPALI

Ascensione (mobile dal 1° maggio al 4 giugno)

Pentecoste (mobile dal 11 maggio al 14 giugno)

TRADIZIONI LITURGICHE

Rogazione "Minore" nei tre giorni precedenti l'Ascensione

Giro rogazionale della Chiesa e messa dell'Ascensione

Veglia di Pentecoste e terza benedizione dell'acqua

Rosario nelle sere di maggio nelle chiese

TRADIZIONI MAGICHE

Riti arborei del Calendimaggio

Piantare le croci nei poderi al passaggio della Rogazione

Maggiore e altri usi

Pronostici sui prodotti agrari al passaggio della Rogazione

Maggiore

TRADIZIONI POPOLARI

Divieto di raccolta di ortaggi, erbe e foraggi nel giorno dell'Ascensione

Feste con fronde e sgjarnetis

Feste di paese

ERBE, FIORI E FRUTTI DEL MESE

Tutti i campi, i giardini e i prati mostrano molti fiori, mentre dai boschi arriva soave il profumo intenso delle acacie in fiore. I frutti del mese sono le fragole e le ciliege.

Fra gli erbaggi si ricordano finocchio, aglio, rucchetta, spinaci, cipolle, radicchio e rucola, carciofi e asparagi, radicchiello e salata di primo taglio.

(Tratto da "Il grande lunario del Friuli")

PROVERBIS

Il clip di mai al svez il cai

Mai sut gran dapardut, mai agaçât forment ruvinât

Se al tampieste in mai, o sin cjanpâts tal tramai

Se al plûf il di de Sense par cuarante dîs no si sta cence